

RESOCONTO SOMMARIO

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

La seduta comincia alle 9.

La Camera approva il processo verbale della seduta del 20 settembre 2001.

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione sono cinquantanove.

Svolgimento di interrogazioni.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-95, sulla revoca dell'*embargo* nei confronti dell'Iraq, rileva che il Governo italiano continua ad adoperarsi, cercando anche di favorire il raggiungimento di una posizione unitaria in ambito comunitario, in vista della revoca delle sanzioni nei confronti dell'Iraq e della piena attuazione delle determinazioni adottate dall'ONU. Nel sottolineare, inoltre, che l'azione internazionale del nostro Paese è condizionata, tra l'altro, dal fatto che l'Italia non fa parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, osserva che, in considerazione delle recenti vicende internazionali, l'eliminazione delle *no fly zone* appare di difficile attuazione.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-
DOVE dichiara di non potersi ritenere soddisfatto, rilevando che l'imposizione delle *no fly zone*, non essendo mai stata autorizzata dall'ONU, rappresenta un atto

di pirateria internazionale; auspica quindi che il Governo italiano si adoperi presso gli alleati in favore di una normalizzazione dei rapporti con l'Iraq, in quanto l'eliminazione delle condizioni di sofferenza ed esasperazione è condizione essenziale per la sconfitta del terrorismo.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Delmastro delle Vedove n. 3-136, sulle dichiarazioni rese dall'ex ispettore delle Nazioni Unite Scott Ritter, fa presente che il Governo non dispone di elementi sufficienti per valutare le richiamate dichiarazioni, che peraltro sembra siano state successivamente modificate. Nel ricordare inoltre che il regime iracheno si oppone alle ispezioni dell'ONU, informa che, al momento, non è ipotizzabile una revoca dell'*embargo*.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-
DOVE, nel dichiarare di non potersi ritenere soddisfatto, ricorda le conseguenze negative dell'*embargo* sulla popolazione irachena e si chiede quali siano state le azioni poste in essere dal Governo in seguito all'approvazione, da parte della Camera, di un atto di indirizzo politico presentato dal deputato Occhetto, finalizzato ad una revoca dell'*embargo* che non fosse subordinata ad alcun giudizio politico sul regime di Saddam Hussein: invita pertanto l'Esecutivo ad assumere iniziative diplomatiche per porre fine alle sofferenze del popolo iracheno.

MARGHERITA BONIVER, *Sottosegretario di Stato per gli affari esteri*, in risposta all'interrogazione Melandri n. 3-48, sull'assenza di rappresentanti del Governo all'Assemblea generale della Nazioni Unite

sull'AIDS, osserva che lo svolgimento della speciale sessione di lavori oggetto dell'atto ispettivo a ridosso dell'insediamento del nuovo Governo ha reso materialmente impossibile la presenza dei competenti rappresentanti dell'Esecutivo, che comunque non hanno affatto sottovalutato l'avvenimento, del quale hanno seguito i lavori in stretto collegamento con i *partner* europei. Osservato, altresì, che il testo finale della dichiarazione di impegno sull'AIDS è stato frutto di un negoziato finalizzato al raggiungimento di posizioni ampiamente condivise, fa presente che il vertice G8 di Genova è stato occasione per il lancio del Fondo globale contro AIDS, malaria e tubercolosi, formalmente configurato come iniziativa autonoma di partenariato, al cui finanziamento l'Italia si è impegnata a contribuire.

GIOVANNA MELANDRI dichiara di non potersi ritenere soddisfatta, osservando che le misure adottate in occasione del vertice G8 di Genova denotano la mancanza di iniziative chiare e sono assolutamente insufficienti, con particolare riferimento ai finanziamenti previsti, in relazione alle istanze dell'ONU ed alla necessità di fronteggiare adeguatamente i problemi derivanti dall'AIDS, dalla povertà e dalla fame nel mondo.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Arrighi n. 3-171, relativa all'ordinanza della prefettura di Torino sulla vendita di bevande in contenitori idonei all'offesa della persona, osserva che tale ordinanza, di contenuto analogo a quello di altri provvedimenti emanati negli anni precedenti, pur non potendo essere considerata — nemmeno in parte — risolutiva, rappresenta un valido deterrente che ha favorito il controllo del territorio da parte delle forze dell'ordine. Nel dare conto, inoltre, delle misure adottate e dei risultati già conseguiti nell'azione di lotta contro la criminalità, illustra il contenuto di talune disposizioni del disegno di legge predisposto in materia di immigrazione, che dovrebbe consentire l'adozione di mi-

sure più efficaci per contrastare l'ingresso e la permanenza in Italia di clandestini.

SANDRO DELMASTRO DELLE VE-DOVE, nel ringraziare il sottosegretario per la tempestività e l'analiticità della risposta, sottolinea la condizione di grave disagio nella quale versano i cittadini torinesi, impossibilitati ad uscire nelle ore serali senza mettere a repentaglio la propria incolumità personale; nel rilevare inoltre che ciò è dovuto alla politica seguita dai Governi di centrosinistra in materia di immigrazione, invita l'Esecutivo a condurre un'azione energica che ripristini a Torino adeguate condizioni di sicurezza pubblica.

ALFREDO MANTOVANO, *Sottosegretario di Stato per l'interno*, in risposta all'interrogazione Rotundo n. 3-116, sugli episodi di violenza in Puglia, fa presente che gli atti criminali recentemente verificatisi a Bari ed a Lecce sono dovuti all'aspra contrapposizione tra gruppi criminali per il controllo del territorio. Rilevato altresì che i competenti comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica hanno adottato congiuntamente iniziative volte ad ottimizzare l'azione delle forze di polizia, ricorda che i provvedimenti di custodia cautelare emanati nei confronti dei presunti autori di alcuni atti criminali sono stati annullati dal tribunale del riesame per incompleta o assente motivazione: il ministro dell'interno segnalerà l'accaduto al titolare del Dicastero della giustizia, atteso che il contrasto della criminalità organizzata richiede un adeguato impegno di tutte le realtà istituzionali. Auspica infine l'approvazione del disegno di legge sull'immigrazione, che consentirà un'efficace repressione del traffico di esseri umani, armi e droga.

ANTONIO ROTUNDO sottolinea la distanza emotiva tra l'opinione pubblica, che assiste sgomenta ad atti criminali, ed il Governo, che non solo non adotta opportuni provvedimenti di emergenza, ma consente che un sottosegretario di Stato assuma la difesa di un malavitoso: auspica

pertanto che l'Esecutivo individui e realizzi al più presto misure concrete, ad esempio rafforzando i presidi delle forze di polizia, al fine di sostenere adeguatamente la loro azione preventiva.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 11.

La seduta, sospesa alle 10, è ripresa alle 11.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
ALFREDO BIONDI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa della seduta sono sessantaquattro.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 595, di conversione del decreto-legge n. 312 del 2001: Rilevazione cittadini italiani all'estero (approvato dal Senato) (1586).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

VALDO SPINI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ritenendo pienamente motivata la proroga del termine disposta con il provvedimento d'urgenza, al fine di acquisire effettiva certezza in

ordine al numero dei cittadini italiani residenti all'estero: auspica quindi che l'Esecutivo provveda alla definizione dei relativi elenchi entro la prevista data del 21 marzo 2003.

MIRKO TREMAGLIA, *Ministro per gli italiani nel mondo*, nel sottolineare l'importanza del provvedimento d'urgenza in esame, che rappresenta uno degli ultimi atti necessari a garantire l'esercizio del diritto di voto da parte dei cittadini italiani residenti all'estero, ricorda che il Governo ha presentato un disegno di legge per l'assunzione di 350 persone con contratto a tempo determinato, al fine di provvedere con sollecitudine all'aggiornamento dei dati anagrafici da parte delle sedi diplomatico-consolari.

CESARE RIZZI dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Lega nord Padania, richiamando l'attenzione del Governo sui gravosi compiti che ricadono sui consolati.

PRESIDENTE, per consentire l'ulteriore decorso del regolamento termine di preavviso, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 11,10, è ripresa alle 11,25.

PRESIDENTE passa ai voti.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1586.

Seguito della discussione del disegno di legge S. 596, di conversione del decreto-legge n. 313 del 2001: Utilizzo del gasolio in agricoltura (approvato dal Senato) (1587).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa pertanto alle dichiarazioni di voto finale.

GIOVANNI RUSSO SPENA dichiara il voto contrario dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista, rilevando che il provvedimento d'urgenza in esame riduce i controlli contro possibili frodi.

GIUSEPPE ROSSIELLO, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, auspica l'adozione di norme regolamentari di attuazione che, senza eccessivi appesantimenti burocratici per le aziende agricole, consentano l'effettuazione dei controlli necessari ad evitare possibili frodi; sollecita, a tal fine, il ricorso all'istituto dell'auto-certificazione.

MARIO LETTIERI, pur sollecitando il Governo a predisporre una normativa organica di semplificazione, che non abbia un carattere meramente transitorio, dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo, ritenendo necessaria l'adozione di misure volte a sostenere il settore agricolo, che versa in una situazione di grave difficoltà.

ANTONIO PEPE, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Alleanza nazionale, rileva che il Governo si sta già attivando per alleviare gli oneri burocratici a carico delle aziende agricole beneficiarie dell'agevolazione prevista.

LUCIANO DUSSIN dichiara il voto favorevole del gruppo della Lega nord Padania, che ha sempre sostenuto la riduzione delle accise e lo snellimento degli adempimenti burocratici che gravano sul settore agricolo.

GIUSEPPE ALBERTINI, nel dichiarare voto favorevole, auspica che, in sede di revisione della vigente disciplina, si preveda il ricorso all'istituto dell'autocertificazione e l'effettuazione di adeguati controlli da parte delle regioni.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1587.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 342 del 2001: Interruzione tecnica dell'attività di pesca (1536).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che, non essendo stati presentati emendamenti, si procederà direttamente alla votazione finale.

Passa quindi alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

TERESIO DELFINO, *Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali*, accetta l'ordine del giorno Franci n. 1 ed accoglie come raccomandazione l'ordine del giorno Banti n. 2.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

CLAUDIO FRANCI, nel dichiarare voto favorevole, sottolinea la necessità di uscire da una fase straordinaria, in cui si affida allo strumento della decretazione d'urgenza la disciplina del fermo biologico della pesca. Auspica l'adozione di una politica concertata con gli altri paesi che si affacciano sul Mediterraneo e l'approvazione di una nuova legge quadro in materia.

NICOLÒ CRISTALDI dichiara il voto favorevole del gruppo di Alleanza nazionale ed auspica che il Governo promuova presso l'Unione europea iniziative volte ad affermare il principio del mantenimento delle risorse ittiche, coinvolgendo altresì le regioni a statuto speciale direttamente interessate al problema.

EGIDIO BANTI, nel dichiarare voto favorevole, sottolinea l'inopportunità di limitare l'ambito dei compartimenti marittimi che possono beneficiare delle misure sociali di accompagnamento previste;

espressa inoltre perplessità per la riduzione a soli 27 miliardi delle somme stanziare, sottolinea la necessità di provvedere, in collaborazione con le associazioni di categoria, ad una revisione organica della materia.

ALDO PREDÀ, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, ricorda che il fermo tecnico della pesca non è più una misura straordinaria ed è regolato ogni anno con modalità diverse: auspica pertanto l'adozione di una disciplina organica della materia, che tenga presenti gli indirizzi dell'Unione europea e coinvolga le associazioni degli operatori ittici.

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO, nel dichiarare il voto favorevole del gruppo di Forza Italia, esprime apprezzamento per il consenso espresso sul provvedimento d'urgenza da quasi tutti i gruppi parlamentari.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE PUBLIO FIORI

GIUSEPPE FRANCESCO MARIA MARINELLO sottolinea, inoltre, che l'attività ittica deve essere considerata non solo nei suoi risvolti economici, ma anche quale parte attiva del ciclo biologico.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1536.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 344 del 2001: Potenziamento sorveglianza epidemiologica BSE (1544).

PRESIDENTE passa all'esame dell'articolo unico del disegno di legge di conversione, avvertendo che l'emendamento pre-

sentato, riferito all'articolo 1 del decreto-legge, è stato ritirato dal presentatore.

ANTONIO BOCCIA, parlando sull'ordine dei lavori, stigmatizza la reiterata assenza, nella giornata odierna, del rappresentante del Governo presso la V Commissione: ciò ha determinato un ritardo nell'espressione dei previsti pareri sui punti iscritti all'ordine del giorno della seduta dell'Assemblea. Ricorda peraltro che anche in altre occasioni si è lamentata analoga situazione: invita per questo la Presidenza ad interessare il Governo per una sollecita soluzione del problema segnalato.

GIANCARLO GIORGETTI, *Presidente della V Commissione*, nel confermare le osservazioni del deputato Boccia, ricorda di aver elevato formale protesta presso il ministro per i rapporti con il Parlamento e di avere rappresentato alla Presidenza della Camera lo stato di disagio con il quale i componenti la V Commissione, sia di opposizione sia di maggioranza, operano per l'interlocuzione non tempestiva dei rappresentanti del Governo.

RENZO INNOCENTI, nel condividere le considerazioni del deputato Boccia, sottolinea che quanto da lui lamentato con riferimento alla V Commissione si è verificato anche in altre Commissioni parlamentari e sembra caratterizzare il rapporto fra Governo e Parlamento, in una logica di marginalizzazione di quest'ultimo.

PRESIDENTE prende atto delle osservazioni formulate, assicurando che riferirà al Presidente della Camera perchè interessi il Governo.

Passa quindi alla trattazione degli ordini del giorno presentati.

LUCA MARCORA illustra il contenuto del suo ordine del giorno n. 3.

CESARE CURSI, *Sottosegretario di Stato per la salute*, accetta l'ordine del

giorno Battaglia n. 2 ed accoglie come raccomandazione gli ordini del giorno Burani Procaccini n. 1 e Marcora n. 3.

PRESIDENTE passa alle dichiarazioni di voto finale.

TIZIANA VALPIANA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati del gruppo di Rifondazione comunista sul provvedimento in esame, che recepisce gli orientamenti comunitari in materia, ne sottolinea l'insufficienza, evidenziando la necessità di ripensare complessivamente alla logica dell'allevamento intensivo e di adottare misure finalizzate a garantire un'adeguata sicurezza alimentare.

AUGUSTO BATTAGLIA dichiara il voto favorevole del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo sulla conversione del decreto-legge in esame, che è in linea con i provvedimenti adottati dai Governi precedenti per la tutela dei consumatori e della salute pubblica.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE ALFREDO BIONDI

AUGUSTO BATTAGLIA sottolinea la necessità di perseguire con forza l'obiettivo della sicurezza alimentare, anche attraverso la tracciabilità dei prodotti e la promozione di campagne informative per una corretta alimentazione. Esprime infine apprezzamento per l'attività di controllo svolta dal sistema sanitario nazionale e paventa i rischi che si potrebbero correre se tale sistema fosse radicalmente modificato.

LINO RAVA, pur condividendo le finalità sottese al provvedimento d'urgenza, ne sottolinea la portata circoscritta, anche dal punto di vista temporale, evidenziando altresì i ritardi registratisi nell'azione del nuovo Governo, segnatamente in ordine al problema dello smaltimento delle farine animali. Lamenta il fatto che il sottosegretario Corsi ha prospettato, nella seduta di ieri, pericoli ulteriori, suscettibili di

produrre allarme sociale, senza però indicare eventuali misure per farvi fronte.

MAURA COSSUTTA, nel dichiarare il voto favorevole dei deputati Comunisti italiani, rileva che la tutela della salute dei consumatori viene garantita dal sistema sanitario nazionale, non da misure di carattere tecnico; preannuncia pertanto una ferma opposizione contro eventuali decisioni del Governo che tendano ad indebolire il servizio sanitario nazionale.

GIOVANNI MARIO SALVINO BUR-TONE dichiara il voto favorevole dei deputati del gruppo della Margherita, DL-L'Ulivo su un provvedimento che appare in linea con le politiche di rigore adottate dai Governi di centrosinistra. Sottolineato altresì che le misure previste in ordine allo *screening* della popolazione animale consentiranno l'acquisizione di più certe informazioni epidemiologiche, invita l'Esecutivo a rafforzare la politica di prevenzione sanitaria.

LUIGINO VASCON, nel ricordare al deputato Maura Cossutta le gravi conseguenze derivanti dalle dichiarazioni irresponsabili rese da ministri dei Governi di centrosinistra, rileva che il provvedimento in esame, in ottemperanza a quanto stabilito in ambito comunitario, garantisce maggiori livelli di tutela dei consumatori italiani.

LUANA ZANELLA dichiara il voto favorevole dei deputati Verdi sul disegno di legge di conversione in esame; sollecita altresì il Governo a valutare l'opportunità di adottare misure atte ad evitare l'ulteriore diffusione del prione della BSE da parte di portatori sani; auspica inoltre l'estensione di quanto già previsto per i prodotti alimentari bovini a quelli ovini e caprini.

GIANNI MANCUSO, *Relatore*, nel ricordare l'atteggiamento costruttivo con il quale il provvedimento d'urgenza è stato accolto dagli operatori del settore, ritiene necessario mantenere il divieto di utilizzo

delle farine animali, resistendo alle pressioni esercitate dai gruppi economici interessati. Nel sottolineare con favore, inoltre, l'efficienza dei servizi veterinari del nostro Paese, esprime compiacimento per il generale consenso manifestato sul provvedimento in esame dai diversi gruppi parlamentari.

La Presidenza è autorizzata al coordinamento formale del testo approvato.

La Camera, con votazione finale elettronica, approva il disegno di legge di conversione n. 1544.

Sull'ordine dei lavori.

PIERLUIGI CASTAGNETTI stigmatizza le dichiarazioni rese dai ministri delle comunicazioni e per le riforme istituzionali e la devoluzione, che giudica estremamente gravi, con le quali essi hanno di fatto invitato gli elettori a disertare le urne in occasione del prossimo svolgimento del referendum confermativo della proposta di legge di modifica del titolo V della Costituzione. Atteso che tali dichiarazioni si pongono in contrasto con l'impegno alla neutralità assunto dal Governo e con le osservazioni del Capo dello Stato, chiede alla Presidenza della Camera di rappresentare al Presidente del Consiglio dei ministri le sue considerazioni.

RENZO INNOCENTI si associa alle considerazioni svolte dal deputato Castagnetti e chiede, a nome del gruppo dei Democratici di sinistra-L'Ulivo, che il Governo riferisca con sollecitudine alla Camera sulla questione sollevata, determinata dall'atteggiamento di alcuni esponenti dell'Esecutivo, che sembrano voler sabotare l'istituto referendario.

CARLO GIOVANARDI, *Ministro per i rapporti con il Parlamento*, ribadisce la neutralità del Governo in merito al referendum confermativo indetto per il prossimo 7 ottobre e rigetta l'accusa di sabotaggio mossa ad alcuni esponenti dell'Ese-

cutivo: al riguardo, sottolinea che per la validità della consultazione referendaria non è previsto il raggiungimento di alcun *quorum* minimo di partecipanti.

PIERLUIGI CASTAGNETTI precisa che le sue considerazioni riguardano il comportamento dei ministri per le riforme istituzionali e la devoluzione e delle comunicazioni, i quali hanno invitato pubblicamente i cittadini a non partecipare alla consultazione referendaria: nel giudicare tale invito una scorrettezza istituzionale, chiede che il Governo riferisca alla Camera sulla questione sollevata.

PRESIDENTE assicura che riferirà al presidente della Camera le osservazioni svolte, di cui prende atto, affinché interessi il Governo.

Proposta di trasferimento in sede legislativa di una proposta di legge.

PRESIDENTE comunica che sarà iscritto all'ordine del giorno della seduta di domani il trasferimento in sede legislativa della proposta di legge n. 575.

Discussione di una mozione: Forme di comunicazione dell'indirizzo politico governativo.

PRESIDENTE comunica l'organizzazione dei tempi per il dibattito (*vedi resoconto stenografico pag. 40*).

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali della mozione.

MARCO BOATO illustra la mozione Violante n. 15, ricordando gli episodi che dimostrano come il Governo, nella recente dialettica politico-istituzionale, abbia disatteso le regole che presiedono al rapporto fra il potere esecutivo e quello legislativo in un sistema costituzionale parlamentare come quello italiano: invita pertanto il Governo a privilegiare il Par-

lamento quale sede istituzionale in cui rendere prioritariamente le comunicazioni concernenti l'indirizzo politico.

PRESIDENTE sospende la seduta fino alle 15,30.

La seduta, sospesa alle 13,30, è ripresa alle 15,35.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

Missioni.

PRESIDENTE comunica che i deputati complessivamente in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono cinquanta-nove.

Si riprende la discussione della mozione Violante n. 15.

PRESIDENTE avverte che è stata presentata l'ulteriore mozione Franz n. 18, vertente sul medesimo argomento, la cui discussione, non essendovi obiezioni, potrebbe essere abbinata a quella iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta. In attesa che l'Assemblea prenda visione del testo dell'ulteriore atto di indirizzo presentato, ritiene si possa procedere nella discussione sulle linee generali della mozione Violante n. 15.

DANIELE FRANZ, parlando sull'ordine dei lavori, chiede una breve sospensione della seduta per valutare l'opportunità di svolgere una discussione congiunta delle mozioni presentate, che potrebbe risultare preclusa qualora si passasse al primo intervento sulla mozione Violante n. 15.

PRESIDENTE ricorda che l'illustrazione dei documenti di indirizzo è parte integrante della discussione sulle linee generali sugli stessi.

Sospende comunque brevemente la seduta

La seduta, sospesa alle 15,40, è ripresa alle 15,50.

PRESIDENTE prende atto che non vi sono obiezioni ad una discussione congiunta sulle linee generali delle mozioni presentate.

DANIELE FRANZ illustra la sua mozione n. 18, con la quale si intende ribadire il ruolo centrale del Parlamento nella vita istituzionale del Paese e che, a differenza del testo della mozione Violante n. 15, non presenta alcuni punti che sembrano ispirati da una mera logica di contrapposizione politica; osserva comunque che spesso i tempi delle risposte istituzionali mal si conciliano con l'esigenza di sempre maggiore tempestività nell'informazione politica.

LUCIANO DUSSIN, nel condividere la finalità perseguita dalle mozioni presentate — riaffermare il ruolo centrale del Parlamento —, ritiene necessario migliorare le forme della comunicazione relativa all'attività parlamentare ed ai risultati conseguiti, in collaborazione con il Governo.

CARLO ROGNONI ricorda che la presentazione della mozione Violante n. 15 trae origine, tra l'altro, anche da recenti dichiarazioni che il ministro Tremonti ha reso prioritariamente ad organi di informazione televisiva, alle quali hanno fatto seguito analoghi episodi che possono interpretarsi quali segnali della crescente marginalizzazione del Parlamento. Osservato quindi che anche il mancato conferimento delle deleghe ai sottosegretari denota una scarsa attenzione al dialogo istituzionale imposto dal regime parlamentare, sottolinea che le Camere non possono trasformarsi in un mero « votificio ». Auspica infine che si possa elaborare un documento di indirizzo unitario.

AGAZIO LOIERO evidenzia le molteplici ragioni, politiche ed istituzionali, che hanno condotto alla sostanziale crisi della democrazia parlamentare, derivata anche

dall'incapacità di realizzare compiute riforme costituzionali e dalla spettacolarizzazione del dibattito politico. Sollecita quindi una profonda riflessione al riguardo, paventando il rischio che alla corretta comunicazione dell'indirizzo politico si sostituisca l'informazione dei *mass media*, con un conseguente *vulnus* per i principi che presiedono alla dialettica democratica.

ANTONIO LEONE, pur concordando sulla centralità del Parlamento quale sede privilegiata di dibattito, ritiene che l'aver richiamato alcuni comportamenti del Governo denoti la scarsa capacità dell'opposizione di confrontarsi con la maggioranza sul merito delle scelte politiche; ricorda peraltro che anche i Governi precedenti hanno tenuto comportamenti analoghi a quelli ora contestati. Invita pertanto l'opposizione a valutare i contenuti dell'azione governativa e non i comportamenti dei componenti l'Esecutivo; preannuncia infine il voto favorevole del gruppo di Forza Italia su entrambe le mozioni presentate.

GABRIELLA PISTONE lamenta un comportamento non sempre corretto da parte di alcuni esponenti del Governo nella comunicazione dell'indirizzo politico; sottolinea che i *mass media* possono avere un effetto persuasivo sull'opinione pubblica anche maggiore di quello del Parlamento: ritiene pertanto non ovvio il richiamo operato con la mozione Violante n. 15 al rispetto delle regole che presiedono al rapporto tra Governo e Parlamento.

LELLO DI GIOIA, nel condividere l'esigenza di ribadire la centralità del Parlamento, sottolinea l'opportunità che le scelte strategiche per lo sviluppo del Paese, quali quelle concernenti, ad esempio, le grandi opere infrastrutturali e la riforma previdenziale, siano oggetto di un appro-

fondito dibattito parlamentare, che non può essere precluso o svilito da eventuali deleghe normative.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione sulle linee generali delle mozioni e prende atto che il Governo si riserva di intervenire nel prosieguo del dibattito, che rinvia ad altra seduta.

In attesa delle determinazioni della Conferenza dei presidenti di gruppo, sospende la seduta.

La seduta, sospesa alle 16,45, è ripresa alle 20,15.

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE comunica la modifica del vigente calendario dei lavori dell'Assemblea predisposta nella odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo (*vedi resoconto stenografico pag. 54*).

Nomina dei componenti la Commissione bicamerale per l'infanzia ed annuncio della sua convocazione.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 55*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Mercoledì 26 settembre 2001, alle 9.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 56*).

La seduta termina alle 20,20.